

I 5 saggi prescelti da First Atlantic

Prende piede anche in Italia il tema della *corporate governance* nei fondi immobiliari. Con un approccio che va oltre il semplice rispetto della normativa in materia, dopo **Pirelli Re Sgr** anche **First Atlantic Re (Fare) Sgr** ha previsto nel regolamento del fondo "Atlantic 1" l'istituzione del Comitato Consultivo. Un organo con funzione consultiva e di controllo che offre pareri non vincolanti al Consiglio di amministrazione sulle operazioni più importanti inerenti la vita del fondo. Un modello di trasparenza e di tutela dell'investitore usato dalle Sgr anche come leva di efficacia competitiva, enfatizzando professionalità e indipendenza dei membri del comitato.

Come Pirelli Re: c'è anche la lista dei sicuri esclusi

Ma se sulla carta l'elezione di tali saggi compete all'Assemblea dei partecipanti al fondo, in pratica essi sono nominati dal Cda della Sgr. Sulla falsariga dei fondi Tecla, Olinda e Berenice anche Atlantic 1 prevede che «laddove l'Assemblea non si costituisca ovvero non deliberi validamente in ordine alla nomina dei membri del Comitato, risulteranno nominati i primi cinque candidati indicati in ordine progressivo nella lista proposta dal Cda». Questo è quanto successo nelle precedenti esperienze dei tre fondi quotati di Pirelli Re e che molto probabilmente accadrà all'assemblea di Atlantic 1 convocata per il prossimo 14 luglio, che per essere regolarmente costituita richiede la presenza di tanti partecipanti che rappresentino almeno il 30% delle quote. Percentuale difficile da raggiungere, anche se circa il 20% del fondo è in mano a investitori istituzionali.

I primi cinque della lista (nell'ordine Edoardo Viganò, Roberto Palea, Fabrizio Gardi, Gianroberto Villa e Claudio Cacciamani), hanno già un piede nel Comitato Consultivo e le mani nei compensi (max 200mila euro annuali complessivi) spettanti ai fortunati "eletti". Non disperino le 10 persone che seguono nell'elenco, quasi sicuramente troveranno spazio nei comitati delle future iniziative di Fare Sgr. In genere (Pirelli Re docet), chi prima occupa le posizioni di rincalzo, successivamente recupererà posizioni: il primo degli esclusi dal comitato di Tecla (Giuseppe Montagna) è diventato capolista in Olinda e il sesto di Olinda (Claudio De Giovanni) a sua volta è balzato al vertice della lista dei candidati del comitato di Berenice.